



INDICE

PREMESSA.....	1
SETTIMANA EUROPEA PER LA RIDUZIONE DEI RIFIUTI.....	5
SPRECOZERO.NET.....	5
1. PROMOZIONE COMPOSTAGGIO DOMESTICO.....	5
2. AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE PER LA RIDUZIONE DEI RIFIUTI UTENZE DOMESTICHE.....	8
3. AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE PER LA RIDUZIONE DEI RIFIUTI UTENZE PUBBLICHE E COLLETTIVE E UTENZE NON DOMESTICHE.....	15
4. CENTRO DEL RIUSO.....	20
5. ATTIVAZIONE RACCOLTA DIFFERENZIATA PLASTICHE TRACCIANTI.....	22
6. ANALISI MERCEOLOGICA CESTINI STRADALI.....	23
7. AGENTE AMBIENTALE.....	23
ELENCO ALLEGATI.....	25



PIANO DI PREVENZIONE E RIDUZIONE DEI RIFIUTI - PREMESSA

La normativa vigente, sia europea che nazionale, pone quale obiettivo prioritario di una corretta gestione del ciclo dei rifiuti la prevenzione della produzione; già a partire dal Programma d’Azione 1973-1977 infatti veniva riconosciuta la necessità di agire al fine di ridurre la produzione di rifiuti e la loro pericolosità. Per questioni di necessaria sintesi non stiamo, in questa sede, ad elencare gli innumerevoli interventi dell’Unione Europea in relazione al tema della prevenzione; riteniamo però di fondamentale importanza evidenziare che nella gerarchia delle priorità di una corretta gestione del ciclo rifiuti, l’UE considera quale obiettivo primario la riduzione dei rifiuti alla fonte.

Come detto, anche la normativa nazionale, in particolare il D.lgs. 152/2006 e s.m.i., nel definire le priorità pone al primo posto la prevenzione dei rifiuti. Nella figura seguente rappresentiamo la gerarchia delle priorità come prevista dal suddetto D.lgs.



Prevenzione della produzione dei rifiuti



Preparazione per il riutilizzo



Riciclaggio



Recupero di altro tipo (anche energetico)



Smaltimento

Ogni soggetto che interviene, a vari stadi, nel ciclo di produzione/consumo dei beni deve attivarsi al fine di ridurre la quantità di rifiuti prodotta; naturalmente ad ogni livello del processo corrispondono possibili azioni da porre in essere.

In particolare l’obiettivo posto dai legislatori riguarda:

- 1) **Progettazione dei beni e degli imballaggi**: i produttori di beni sono i primi interessati dal processo di riduzione dei rifiuti poiché agiscono direttamente sul prodotto. Abbandonare il malcostume del *Prodotto Usa e Getta* è la fase principale del processo di riduzione dei rifiuti e quindi degli sprechi. I produttori dovrebbero progettare beni che siano:



- a) Riutilizzabili;
 - b) Riparabili;
 - c) Aggiornabili (pensiamo ai PC che dopo pochi anni sono superati);
 - d) Composti da materiali completamente riciclabili;
- 2) **Produzione dei beni/imballaggi:** i produttori possono attivarsi per recuperare la maggior parte dei rifiuti derivanti dalle loro produzioni e reimmetterli nel ciclo produttivo, devono inoltre alleggerire i prodotti dal peso degli imballaggi che sono destinati a diventare rifiuti. Incrementare la diffusione dei distributori di prodotti sfusi e l'utilizzo di contenitori riutilizzabili è fondamentale per ridurre i rifiuti;
- 3) **Distribuzione dei beni:** l'obiettivo è quello di ridurre gli imballaggi, mettere a disposizione dei consumatori prodotti privi di imballaggi superflui è compito dei produttori e dei distributori;
- 4) **Amministrazioni Pubbliche:** hanno il compito di sensibilizzare e di indirizzare i comportamenti sia dei produttori che dei consumatori verso forme di consumo maggiormente eco-sostenibili;
- 5) **Consumatori:** con il loro comportamento possono:
- a) **Ridurre i rifiuti prodotti** acquistando e consumando in modo eco-sostenibile. Ad esempio:
 - i) **Consumare acqua del rubinetto** riduce la quantità di bottiglie di plastica/vetro gettate nella spazzatura;
 - ii) **Acquistare prodotti sfusi (detersivi, alimenti, ecc...):** riduce la produzione di rifiuti da imballaggio;
 - iii) **Acquistare QUANTO BASTA:** evitare di accumulare beni soprattutto deperibili aiuta a sprecare meno e fa risparmiare;
 - iv) **Evitare i beni usa e getta:** acquistare beni durevoli anziché beni usa e getta riduce la quantità di rifiuti prodotti, prediligere beni riparabili permette di aumentare il ciclo di vita dei prodotti e quindi ridurre la quantità di rifiuti immessi in natura;
 - b) **Indirizzare le produzioni,** l'incremento di domanda di beni a basso impatto ambientale spinge i produttori ad incrementare la produzione di tali beni e crea un processo virtuoso;

Sinteticamente nella tabella seguente schematizziamo le azioni che possono essere intraprese ai vari livelli di competenza.



Fase del Ciclo di vita del prodotto	Azioni
Fase di progettazione, produzione, distribuzione	Produzione eco sostenibile di beni e servizi <ul style="list-style-type: none">• progettazione eco sostenibile (quantitativa e qualitativa)• minimizzazione scarti di processo• smaterializzazione (informatizzazione; produzione di beni e servizi da usare in condivisione)• trasporto, distribuzione e movimentazione eco sostenibile di beni e servizi• logistica eco sostenibile (quantitativa e qualitativa)
Fase di uso	A) Consumo sostenibile di beni e servizi: <ul style="list-style-type: none">• in condivisione• informatici (smaterializzati)• prodotti “verdi” (da eco-design, prodotti locali, biologici, equi e solidali, prodotti da materiali da recupero di rifiuti)• beni durevoli (non mono uso, a vita lunga, riparabili)• beni/parti di beni usati B) Manutenzione e riparazione C) Riutilizzo per altri scopi
Fase post uso	Decisione di disfarsi del bene e gestione del rifiuto <ul style="list-style-type: none">• minimizzazione dello smaltimento (recupero di materia)

La tematica della Prevenzione della Produzione è stata affrontata anche da Regione Lombardia che ha pubblicato, nel 2009, il Piano di Azioni per la Riduzione dei Rifiuti (c.d. PARR); tale piano, che prende il via dalla summenzionata normativa CE e Nazionale, pone le basi attuative per lo sviluppo di un diverso approccio alla gestione della problematica rifiuti.

L'obiettivo principale che viene perseguito è quello di ridurre la produzione dei rifiuti grazie ad un insieme di azioni che possono e devono essere intraprese, a diversi livelli, da tutti i soggetti coinvolti nel processo di produzione, commercializzazione e consumo dei beni.



Il PARR individua 5 campi d’azione (definiti Misure):

- 1) RAEE (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche)
- 2) Imballaggi e GDO (grande distribuzione organizzata)
- 3) Compostaggio domestico
- 4) Green Public Procurement (GPP)
- 5) Metodi di tariffazione puntuale

Per ogni Misura il PARR riporta le strategie e le azioni che possono essere intraprese al fine di ridurre la produzione di rifiuti ed i relativi vantaggi economico/ambientali.

Ogni attore del processo dispone quindi di alcune leve da utilizzare per divenire parte attiva nel processo di riduzione dei rifiuti.

Nei paragrafi che seguono andremo a delineare le proposte che Linea Gestioni si impegna ad attivare in caso di aggiudicazione della presente procedura di gara.

L’attivazione delle azioni di prevenzione e riduzione dei rifiuti sarà supportata e integrata con le attività di informazione e sensibilizzazione presentate nel capitolo B.1.3 Relazione tecnica illustrativa “C” Piano di comunicazione e sensibilizzazione. Il concept del Piano di comunicazione (che si tradurrà attraverso l’utilizzo di più strumenti sia cartacei che digitali, tutti marcati con l’eco-smile, simbolo del servizio di Igiene Ambientale di Linea Gestioni) si svilupperà attorno al claim



riduciamo rispettiamo ricicliamo

che pone immediatamente l’attenzione sul tema della riduzione e quindi sulla sensibilizzazione alla riduzione dei rifiuti. Il claim si ripeterà su TUTTI i materiali informativi prodotti, anche quelli più strettamente legati alle informazioni di servizio e al riciclo, in modo tale che sia sempre evidente e marcata l’attenzione nei confronti della necessità di prevenire la produzione dei rifiuti.

Il claim riprende inoltre il concetto di AMORE, inteso come amore per l’ambiente, per il proprio paese e per il proprio territorio, che ben si presta alle diverse declinazioni delle strategie di sensibilizzazione proposte da Linea Gestioni, ivi incluse le azioni relative alla riduzione dei rifiuti.



SETTIMANA EUROPEA PER LA RIDUZIONE DEI RIFIUTI

Per dare inoltre maggiore risalto alle iniziative e attività promosse nell'ambito dei progetti di sensibilizzazione per la riduzione dei rifiuti, le stesse attività e iniziative verranno prevalentemente lanciate durante la **SETTIMANA EUROPEA PER LA RIDUZIONE DEI RIFIUTI** (<http://www.ewwr.eu/it>) promossa ogni anno nel mese di novembre, in modo da inserire le azioni promosse a livello locale in un contesto nazionale ed europeo, ma soprattutto in modo da sfruttare la maggior attenzione mediatica che si crea annualmente attorno a questa iniziativa ormai consolidata, riconosciuta e di successo.

Linea Gestioni si rende inoltre disponibile a concordare annualmente con la stazione appaltante e i Comuni serviti

l'adesione alla Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti e quindi l'eventuale realizzazione delle proposte avanzate a livello europeo e nazionale nell'ambito di questa iniziativa: le azioni proposte vengono pubblicate ogni anno a fine luglio sul sito ufficiale della manifestazione www.ewwr.eu/it con termine di iscrizione solitamente la prima settimana di settembre).



SPRECOZERO.NET

Contestualmente Linea Gestioni si farà inoltre promotrice presso tutte le Amministrazioni Comunali servite per l'adesione a SPRECOZERO.NET (www.sprecozero.net), la rete nazionale degli enti territoriali che si impegnano a combattere lo spreco sostenuta dal Ministero dell'Ambiente, ANCI e ANCITEL. Questa rete ha l'obiettivo di monitorare il livello di buone-pratiche diffuse a livello nazionale e mettere in condivisione le esperienze più interessanti per dare agli amministratori locali gli strumenti utili per adottare le pratiche più congeniali alla propria realtà territoriale contro gli sprechi, da quello alimentare a quello energetico, di territorio, di acqua, di oggetti, di rifiuti.

Di seguito, le proposte che Linea Gestioni si impegna ad attivare quale piano di prevenzione e riduzione dei rifiuti.

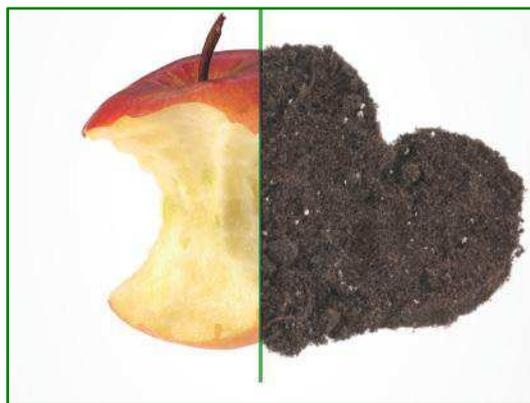
1. PROMOZIONE COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Il compostaggio (di qualità) è un processo di stabilizzazione aerobica controllata del materiale organico selezionata dai rifiuti urbani. E' una tecnica industriale attraverso la quale viene controllato, accelerato e migliorato il processo naturale a cui va incontro qualsiasi sostanza organica, per effetto



della flora microbica e che permette di ottenere un prodotto biologicamente stabile che presenta una miscela di sostanze umificate (il compost) da impiegare in attività agronomiche.

Il compostaggio, nel corso degli anni, si è in maniera definitiva affermato all'interno della gestione integrata e sostenibile dei rifiuti acquisendo, sempre più, nel tempo e nella giurisprudenza, un ruolo prioritario nella gerarchia degli interventi.



In quest'ambito, come ben citato nella Comunicazione della Commissione Europea “*Roadmap to a Resource Efficient Europe*”, il compostaggio si pone e ancor più per i prossimi anni, non solo come tecnica per il trattamento del rifiuto organico rispetto alle altre forme di gestione, ma come strumento di fondamentale importanza per un uso efficiente delle risorse (tra gli obiettivi dell'eco-innovazione). Anche in Italia, come in diversi altri paesi, costituisce un elemento essenziale di un qualunque sistema integrato di gestione dei rifiuti. Questo tipo di trattamento rappresenta una fra le poche ecotecnologie validate sul piano della possibilità di migliorare la gestione delle risorse ambientali e recuperare sostanza organica da destinare in agricoltura.

Il potenziale contributo del compostaggio domestico è fondamentale nell'ambito del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani, in quanto il 33% della popolazione italiana vive in case unifamiliari: permette sia di ridurre i quantitativi di rifiuti prodotti, sia di sostituire ammendanti e fertilizzanti chimici utilizzati per il proprio giardino con Humus di qualità autoprodotta.

In un territorio a forte vocazione agricola fino a qualche generazione fa, è importante e doveroso promuovere e rilanciare questa pratica declinando questo obiettivo attraverso modalità convenzionali:

- un'adeguata ed efficace promozione dell'iniziativa
- la messa a disposizione in comodato d'uso gratuito di un compostore ad ogni famiglia, con l'obiettivo di sottrarre al circuito dei rifiuti urbani quantitativi di umido/vegetale e conseguenti azioni di monitoraggio (questionari) per verificarne l'efficacia ed eventuali azioni migliorative
- la promozione del compostaggio di prossimità/comunità.

L'orientamento più innovativo suggerisce azioni volte al trattamento e recupero rifiuti, da effettuarsi il più vicino possibile ai luoghi di produzione, attraverso piccoli impianti di trascurabile impatto.

In questo contesto, tra il compostaggio industriale e quello domestico si è aperto un settore molto promettente per l'introduzione di un settore intermedio: **quello del compostaggio di comunità o di prossimità.**

Il compostaggio di comunità è una tecnologia con grandi potenzialità per il trattamento della frazione organica dei rifiuti.



Se ben inquadrata all'interno di una gestione dei rifiuti sostenibile questa tecnologia può fornire uno strumento spesso applicabile sul fronte dell'auto-compostaggio e quindi agire sulla prima delle priorità europee del settore (quella della prevenzione).

Questo sistema è basato sull'uso di piccole “macchine elettromeccaniche” dove il processo aerobico viene mantenuto e accelerato dal continuo apporto d'aria.

Va comunque sottolineato che questi macchinari pongono delle problematiche tecniche e normative che ad oggi non sono state definite, lasciando incertezza sulla necessità o meno di una specifica autorizzazione.

CRITERIO 1

Fatta salva la verifica normativa, Linea Gestioni propone l'installazione di una “compostiera”/compostatore elettromeccanico, con potenzialità dimensionata sulla popolazione scolastica che usufruisce del servizio mensa, con la duplice finalità di evitare la produzione di rifiuti organico (umido+verde) e coinvolgere gli studenti in un progetto educativo ambientale, con il supporto del personale docente e la supervisione di un tecnico di Linea Gestioni.

Gestione richieste di comodato d'uso

Linea Gestioni in occasione della distribuzione delle dotazioni a tutte le utenze, consegnerà una “cartolina” che gli interessati compileranno per la richiesta di assegnazione in comodato d'uso gratuito di un compostore (si veda il relativo capitolo e allegato descritti nel capitolo B.1.3 Relazione tecnica illustrativa “C” Piano di comunicazione e sensibilizzazione).

All'atto dell'assegnazione, il richiedente sottoscriverà il modulo allegato.

Preliminarmente all'assegnazione dei compostori, saranno pianificati degli incontri formativi, tenuti da esperti per illustrare le modalità operative, i vantaggi ambientali e i benefici anche economici di ogni singolo utilizzatore.

Nel corso della vigenza contrattuale, saranno pianificati “sul campo” controlli a campione sull'effettiva pratica del compostaggio, attraverso l'azione del personale comunale e/o del gestore del servizio, qualora previsto dal regolamento comunale.

CRITERIO 1

Linea Gestioni mette a disposizione una squadra di TUTOR esperti di compostaggio, individuati all'interno di gruppi/associazioni operanti sul territorio, con cui sarà stipulata apposita convenzione, con il compito di intervenire a risolvere le problematiche che gli utenti dovessero riscontrare.



Laboratori didattici sul compostaggio

Tra i destinatari della promozione della pratica del compostaggio Linea Gestioni annovera anche e soprattutto gli studenti, in particolare quelli delle scuole primarie, per il ruolo di divulgatori



che hanno rispetto alle loro famiglie e per la peculiarità del messaggio, di sicuro interesse per alunni e insegnanti. Linea Gestioni proporrà pertanto anche alle scuole del territorio la possibilità di ricevere in comodato d'uso gratuito una o più compostiere. Alle scuole che ne faranno richiesta – a supporto dell'attività di compostaggio – verranno inoltre proposti 2 incontri da due ore con un esperto aziendale di comunicazione ambientale finalizzati:

- a informare gli alunni in merito alla raccolta e smaltimento dei rifiuti con focus relativo ai rifiuti organici, alle loro caratteristiche, alla loro biodegradabilità
- a spiegare la pratica del compostaggio e quindi come avviene la produzione di compost attraverso un vero e proprio laboratorio finalizzato a insegnare ai bambini a:
 - dosare la giusta proporzione di rifiuti alimentari e di scarti di giardinaggio per ottenere un compost ottimale
 - mescolare di tanto in tanto il contenuto della compostiera per evitare cattivi odori
 - capire quando il compost è maturo stringendolo in un pugno

CRITERIO 1

Linea Gestioni anche per le scuole metterà a disposizione una squadra di TUTOR esperti di compostaggio, individuati all'interno di gruppi/associazioni operanti sul territorio, con cui sarà stipulata apposita convenzione, con il compito di intervenire a risolvere le problematiche che alunni e insegnanti dovessero riscontrare.

2. AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE PER LA RIDUZIONE DEI RIFIUTI - UTENZE DOMESTICHE

Se si escludono le frazioni di rifiuto a matrice organica (Umido e Vegetale) ed i Beni Durevoli (es. elettrodomestici, arredamenti, ecc..), la grande maggioranza del rifiuto prodotto da una famiglia (utenza domestica) è costituito da imballaggi e prodotti usa e getta.

Possiamo quindi affermare che gran parte dei rifiuti viene virtualmente *prodotta* già all'atto dell'acquisto dei beni di consumo.



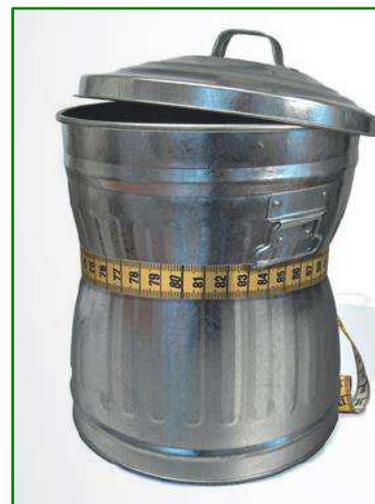
Al fine di ridurre i rifiuti prodotti dalle famiglie risulta quindi fondamentale attivare azioni dirette a sviluppare modelli di acquisto virtuosi e consapevoli.

L'acquisto deve necessariamente passare da una valutazione critica complessiva sul prodotto che comprenda anche l'analisi dell'impatto ambientale generato dal prodotto stesso con particolare riferimento a quantità e pericolosità dei rifiuti che ne derivano.

Linea Gestioni propone azioni specifiche per sensibilizzare le utenze domestiche, al fine di promuovere lo sviluppo di modelli di acquisto consapevoli ed eco-sostenibili. Dotare il Consumatore degli strumenti necessari per valutare i propri acquisti anche in relazione agli impatti sull'ambiente che da questi derivano (c.d. esternalità negative), è il primo e fondamentale passo per poter raggiungere gli obiettivi perseguiti.

In particolare la promozione verterà sulle seguenti *Buone Pratiche* di:

- acquisto di prodotti sfusi o alla spina utilizzando contenitori *durevoli* al posto degli imballaggi usa e getta ed evitando in tal modo l'immissione di imballaggi nel circuito dei rifiuti
- utilizzo di shoppers riutilizzabili al posto di quelli usa e getta
- utilizzo di stoviglie riutilizzabili
- utilizzo di beni durevoli al posto di quelli usa e getta
- rigenerazione delle cartucce toner per stampanti
- utilizzo di pile ricaricabili al posto delle mono-us
- utilizzo di detergenti concentrati
- attenzione alla spesa, evitando che gli acquisti specie di prodotti deperibili si traducano in sprechi



Acqua del rubinetto: buona anche da bere!

Per l'imbottigliamento delle acque minerali ogni anno sono utilizzate circa 350.000 ton di PET (plastica) corrispondenti a 665.000 ton di petrolio con una emissione di 910.000 ton di CO². Solo una piccola percentuale delle acque in bottiglia viene distribuita in bottiglie di vetro.

Anche la fase di trasporto e distribuzione delle acque in bottiglia ha un impatto sull'ambiente, tenendo conto anche che solo il 18% delle bottiglie d'acqua viaggia per ferrovia, tutto il resto viaggia su gomma e spesso attraversa tutta l'Italia. Si trovano infatti acque imbottigliate in Calabria nei supermercati del Piemonte e viceversa.

E' inoltre da considerare anche il fatto che le bottiglie devono poi essere smaltite e si calcola che solo un terzo del totale, sul territorio nazionale, venga intercettato dalla raccolta differenziata.



E' utile che i cittadini riconsiderino l'utilizzo dell'acqua pubblica, dell'acquedotto comunale che è molto meno costosa, più controllata e utilizzata al massimo entro 24 ore da quando viene emunta rispetto alle acque in bottiglia.

Bere acqua del rubinetto è inoltre un contributo individuale alla riduzione dei rifiuti e dell'inquinamento atmosferico.

Utilizzare l'acqua dell'acquedotto è un risparmio per la collettività in termini di utilizzo di risorse (petrolio) di impatto ambientale per la trasformazione, per il trasporto e per lo smaltimento dei rifiuti.

Linea Gestioni promuoverà l'utilizzo di acqua del rubinetto attraverso i seguenti canali:

- durante le assemblee pubbliche
- tramite sezioni dedicate contenute negli opuscoli informativi e attraverso la pubblicazione e consegna di un decalogo con l'indicazione delle buone abitudini da seguire per ridurre la produzione dei rifiuti
- tramite i sistemi informativi ad accesso diretto (sito internet aziendale)
- nelle scuole di ogni ordine e grado dei comuni serviti attraverso il meccanismo premiante descritto nel capitolo B.1.3 Relazione tecnica illustrativa “C” Piano di comunicazione e sensibilizzazione e più in particolare nel paragrafo “00Rif Agenti Ambientali” nel quale è previsto che ad ogni classe partecipante con un numero minimo di 15 alunni, sarà riconosciuto un premio per l'acquisto di materiale didattico eco-friendly (carta riciclata, toner riciclati ecc...) e di materiali/strumenti che consentano di ridurre la produzione di rifiuti all'interno della scuola. Una delle proposte che saranno avanzate nell'ambito del meccanismo premiante del progetto 00Rif sarà quella dell'acquisto/dotazione di bottiglie in vetro per l'utilizzo dell'acqua del rubinetto sia all'interno delle classi che durante il pranzo in mensa.



CRITERIO 2

In collaborazione con il gestore del servizio idrico Linea Gestioni propone l'installazione, all'interno di due realtà condominiali con presenza di famiglie superiore a 60, di una “casa dell'acqua” al fine di ridurre il consumo delle bottiglie di plastica. Agli operatori addetti al servizio di raccolta imballaggi in plastica sarà affidato il monitoraggio della tipologia di plastica conferita da codeste utenze, per misurare la ricaduta sui comportamenti individuali.

Stop agli sprechi: iniziamo dall'acqua

Ridurre gli sprechi di acqua imparando a consumare solo quella necessaria per preservare e tutelare una risorsa sempre più preziosa è certamente un altro importante strumento di educazione contro



gli sprechi. Linea Gestioni si farà pertanto promotrice di una collaborazione con il gestore del servizio idrico per la sponsorizzazione di **kit rompigetto**: il loro uso verrà presentato nelle scuole della zona e le famiglie che si impegneranno a rilevare i risparmi concretamente conseguiti con la loro adozione (consumi di acqua ed energia per la produzione di acqua calda per usi sanitari) riceveranno una dotazione di ricambio per i rompigetto utilizzati in casa per ogni bimestre di monitoraggio.

Il frangigetto (detto comunemente anche rompigetto, aeratore o riduttore di flusso) è un piccolo apparecchio a valvola che riduce la quantità di acqua in uscita da un rubinetto. Di norma, è costituito da un dispositivo a spirale che imprime all'acqua un movimento circolare aumentandone la velocità, ed un sistema di retine e fori che, sfruttando la forza dell'acqua stessa per miscelarla con aria, aumenta il volume del getto. Altri dispositivi anziché creare un getto aerato, creano un getto laminare simile a quello di una doccia che, a parità di confort, consente un notevole risparmio di acqua.

La promozione del kit rompigetto verrà effettuata attraverso i seguenti canali:

- durante le assemblee pubbliche
- tramite i sistemi informativi ad accesso diretto (sito internet aziendale)
- nelle scuole di ogni ordine e grado dei comuni serviti attraverso il meccanismo premiante descritto nel capitolo B.1.3 Relazione tecnica illustrativa “C” Piano di comunicazione e sensibilizzazione e più in particolare nel paragrafo “00Rif Agenti Ambientali” nel quale è previsto che ad ogni classe partecipante con un numero minimo di 15 alunni, sarà riconosciuto un premio per l'acquisto di materiale didattico eco-friendly (carta riciclata, toner riciclati ecc...) e di materiali/strumenti che consentano di ridurre la produzione di rifiuti all'interno della scuola; una delle proposte che saranno avanzate nell'ambito del meccanismo premiante del progetto 00Rif sarà quella dell'acquisto/dotazione di kit rompigetto.

Nuova vita alle scarpe vecchie

CRITERIO 2 – CRITERIO 13b

Al fine di contribuire a ridurre la quantità di rifiuti conferiti nel secco non riciclabile o negli ingombranti, su richiesta delle singole Amministrazioni Comunali, Linea Gestioni attiverà un processo di economia circolare attraverso un progetto che prevede la raccolta delle scarpe da ginnastica usate con la finalità di ottenere materia prima seconda, attraverso un accurato procedimento di separazione della suola dalla tomaia e ottenere un materiale da utilizzare per la realizzazione di:

- giardini o parchi attraverso la posa della pavimentazione anti trauma nell'area giochi riservata ai bambini;
- nuove piste di atletica



Appositi contenitori saranno pertanto posizionati presso punti “strategici” di Comuni con popolazione superiore a 7.000 abitanti: scuole, oratori, negozi di articoli sportivi, supermercati e periodicamente vuotati e avviati a recupero.

L’iniziativa sarà adeguatamente pubblicizzata e promossa attraverso i canali informativi aziendali e più in particolare durante assemblee pubbliche, tramite sezioni dedicate contenute negli opuscoli informativi, tramite il Calendarifiuti, i sistemi informativi ad accesso diretto (sito internet) nonché nelle scuole di ogni ordine e grado dei comuni serviti attraverso il progetto didattico aziendale descritto nel capitolo B.1.3 Relazione tecnica illustrativa “C” Piano di comunicazione e sensibilizzazione.

Promozione utilizzo Pannolini riutilizzabili/lavabili

Un pannolino sporco pesa, mediamente, circa 300 g. Considerando che un bambino utilizzi pannolini fino ai due anni di età e che, in quel periodo, venga cambiato mediamente 5 volte al giorno, l’utilizzo di pannolini lavabili consente di ridurre la produzione di rifiuti per un quantitativo pari a circa 550 kg/anno per ogni bambino.

Linea Gestioni fornirà, gratuitamente, a titolo promozionale e su specifica richiesta dell’utente interessato, una tantum, n. 100 kit “prova” di Pannolini riutilizzabili. La dotazione sarà promossa tramite sezioni dedicate contenute negli opuscoli informativi e attraverso la pubblicazione sul sito internet aziendale di un’ apposita form da inviare all’azienda per il ritiro del kit.



Il richiedente *

Nato/a a *

Giorno * Mese Giorno Anno

residente a *

in via/p.zza *

numero *

telefono

e-mail *

Chiede la dotazione gratuita di pannolini riutilizzabili per le seguenti esigenze (specificare presenza in famiglia di neonati o anziani) *



I pannolini riutilizzabili sono così formati:

- Veli raccogli feci: in cotone e cellulosa, biodegradabili, ideati per contenere i solidi e facilitarne la rimozione, utili per evitare di sporcare eccessivamente il pannolino
- Pannolino: in cotone, fibra naturale che non altera la temperatura corporea, facilita la traspirazione e previene irritazioni e arrossamenti.
- Mutandina: di forma anatomica ed in morbido tessuto offre comfort e limita il rischio di irritazioni e arrossamenti. La parte interna in materiale impermeabile è facile da pulire. Le comode chiusure con velcro permettono di adattare la mutandina.

Carta Grafica

Al fine di ridurre la produzione dei rifiuti in carta e cartone – che rappresentano certamente una percentuale importante dei rifiuti prodotti nel territorio e che potrebbero essere ridotti evitando così inutili sprechi, soprattutto in scuole, uffici e luoghi di lavoro - Linea Gestioni promuoverà azioni volte alla riduzione del consumo di carta da stampa/grafica supportando le seguenti azioni:

1. sostituzione delle comunicazioni cartacee con comunicazioni digitali. A titolo esemplificativo: sostituzione di fax con e-mail; ricorso a bollettazione via mail anziché cartacea
2. utilizzo più efficiente dei fogli da stampa: ad esempio stampa fronte/retro, riduzione del carattere di stampa, ecc...
3. stop alle pubblicità in cassetta
4. utilizzo di carta riciclata.

Linea Gestioni promuoverà l’iniziativa utilizzando i seguenti canali:

- durante le assemblee pubbliche
- tramite sezioni dedicate contenute negli opuscoli informativi
- tramite i sistemi informativi ad accesso diretto (sito internet istituzionale)
- nelle scuole di ogni ordine e grado dei comuni serviti attraverso il meccanismo premiante descritto nel capitolo B.1.3 Relazione tecnica illustrativa “C” Piano di comunicazione e sensibilizzazione e più in particolare nel paragrafo “00Rif Agenti Ambientali” nel quale è previsto che ad ogni classe partecipante con un numero minimo di 15 alunni, sarà riconosciuto un premio per l’acquisto di materiale didattico eco-friendly (carta riciclata, toner riciclati ecc...) e di materiali/strumenti che consentano di ridurre la produzione di rifiuti all’interno della scuola (bottiglie in vetro per l’utilizzo dell’acqua del rubinetto, chiavette e strumenti multimediali per ridurre l’utilizzo di carta ecc).



Farm Delivery

Linea Gestioni promuoverà, attraverso la campagna informativa (si vedano i materiali informativi descritti nel capitolo B.1.3 Relazione tecnica illustrativa “C” Piano di comunicazione e sensibilizzazione e più in particolare al paragrafo Riduciamo – Il Decalogo) per promuovere al ricorso alla c.d. *Farm Delivery*. Si tratta di promuovere gli acquisti di beni alimentari (generalmente frutta e verdura ma anche carni e formaggi), prodotti da agricoltori/allevatori locali, grazie alla creazione di gruppi di acquisto ed all'acquisto diretto dal produttore locale.



La *filiera corta* consente di ridurre l'impatto del singolo acquisto sull'ambiente, riducendo il numero di passaggi che i prodotti devono subire prima di arrivare sul banco vendita; l'utilizzo di cassette riutilizzabili al posto del classico *shopper* permette una riduzione dei rifiuti prodotti. Il tutto a vantaggio dell'ambiente.

M'illumino di meno

M'illumino di meno è un'iniziativa simbolica finalizzata alla sensibilizzazione al risparmio energetico lanciata nel 2005 dalla trasmissione Caterpillar di Rai Radio 2.

Prende il nome dai celebri versi di Mattina di Giuseppe Ungaretti ("M'illumino / d'immenso"), ed è organizzata intorno al 16 febbraio, giorno in cui ricorre l'entrata in vigore del Protocollo di Kyoto.



La campagna, lanciata a livello nazionale, invita a ridurre al minimo il consumo energetico, spegnendo il maggior numero di dispositivi elettrici non indispensabili. Inizialmente rivolta ai soli cittadini, è stata accolta con successo dapprima a livello locale, con adesioni da parte dei singoli Comuni, ed in seguito dalla Presidenza del Consiglio dei ministri con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente. Nel 2008 Hans-Gert Pöttering, presidente del parlamento europeo, ha dichiarato il riconoscimento dell'iniziativa considerandola "un evento che ha un valore simbolico ed un effetto tangibile".

Ogni anno Linea Gestioni garantisce la propria adesione a M'illumino di Meno ovvero alla Giornata Mondiale del Risparmio Energetico e degli Stili di Vita Sostenibili, e promuoverà le azioni che intraprenderà di anno in anno in occasione di questa Giornata seguendo le linee guide che i promotori ogni anno suggeriranno per l'edizione in corso: l'anno scorso (2016), per esempio, il tema era la mobilità sostenibile, quest'anno (2017) la condivisione. Linea Gestioni si rende anche disponibile a promuovere questa iniziativa nei Comuni serviti e soprattutto a pubblicizzarne



l'eventuale adesione attraverso i propri canali informativi (sito web, app, materiali cartacei, media relations). Più in particolare Linea Gestioni si impegna a farsi portavoce delle singole espressioni e azioni concrete che i Comuni attueranno aderendo a questa iniziativa così da rendere particolarmente efficace la comunicazione territoriali delle azioni intraprese anche attraverso l'utilizzo della particolare mappa realizzata e messa a disposizione dai promotori: <http://searchmillumino.rai.it/milluminodimeno/mappa.html> .

3. AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE PER LA RIDUZIONE DEI RIFIUTI – UTENZE PUBBLICHE E COLLETTIVE E UTENZE NON DOMESTICHE IN GENERALE

Alcune delle azioni proposte per le utenze domestiche possono essere utilmente attivate anche da utenze pubbliche e collettive e da utenze non domestiche, ci riferiamo in particolare a:

- Bere acqua del rubinetto (ad esempio presso le mense scolastiche o aziendali)
- Uso di stoviglie riutilizzabili nelle mense scolastiche
- Utilizzo efficiente della carta grafica in uffici ed enti pubblici, ricorrendo all'utilizzo della posta elettronica, disincentivando le pubblicità nella cassetta postale, ecc...
- Compostaggio domestico (plessi scolastici con mensa e giardino a disposizione, Orti Comunali, ecc...), in caso di interesse ns. tecnici preparati saranno a disposizione per fornire il necessario supporto per l'attivazione dell'attività di compostaggio presso Scuole, Enti Pubblici ecc... al fine di individuare sia la migliore posizione della compostiera, sia per fornire le linee guida da seguire per ottenere ottimi risultati
- Farm delivery e gruppi di acquisto solidale (GAS).

Le proposte/attività che riguardano specificatamente le utenze pubbliche collettive e le utenze non domestiche in generale, sono di seguito elencate.

Family bag: portami via e mangiami

Linea Gestioni promuoverà l'utilizzo, da parte degli operatori nel settore della ristorazione, di contenitori riutilizzabili idonei a consentire ai clienti l'asporto degli avanzi di cibo.

I dati forniti da Coldiretti evidenziano che ad oggi in Italia la percentuale di clienti che, quando escono dal ristorante portano a casa almeno talvolta gli avanzi con la cosiddetta “family bag”, è ancora ridotta (36%).

Linea Gestioni metterà a disposizione dei ristoranti che ne faranno richiesta idonea confezione richiudibile in materiale riciclato e riciclabile per l'asporto del cibo che non è stato consumato, con il



vantaggio di evitare lo spreco alimentare, ridurre l'umido prodotto dal ristorante, consumare cibo già pronto a casa propria, oltre all'aspetto etico altrettanto importante.

All'iniziativa sarà dato l'adeguato risalto attraverso i molteplici canali di comunicazione che Linea Gestioni utilizza e i ristoranti che aderiscono all'iniziativa saranno riconoscibili da vetrofania.

Linea Gestioni metterà a disposizione 3.000 family bag.



Grande Distribuzione Organizzata

Discorso a parte merita la grande distribuzione organizzata (GDO), in particolare super/ipermercati. La GDO può svolgere un ruolo attivo nel proprio territorio considerati i rapporti con fornitori e clienti, nonché in termini di gestione dei propri punti vendita.

Le azioni che la GDO può intraprendere sono molteplici, soffermandoci sulle principali possiamo citare:

1) Optare per la vendita di prodotti a basso impatto ambientale

- prodotti alla spina
- prodotti sfusi
- prodotti con imballaggio a rendere riutilizzabile
- prodotti a km zero (frutta, verdura, ecc...)
- pannolini lavabili
- promuovere l'utilizzo di shoppers riutilizzabili
- preferire prodotti che pubblicizzano, in modo trasparente, il loro impatto ambientale.

2) Agire per evitare gli sprechi

- recuperare le merci invendute (in particolare beni alimentari) e prossime alla scadenza destinandole a enti No Profit quali le dispense sociali
- ridurre la pubblicità cartacea (volantini, ecc...).

Linea Gestioni si farà parte attiva nel dialogo con la GDO al fine di sensibilizzare tali utenze ad un comportamento virtuoso. E' fondamentale che la GDO riesca a comprendere le positive ripercussioni che i comportamenti suddetti possono avere anche in termini di immagine e quindi di ritorno commerciale e non solo in termini ambientali.

L'attività di sensibilizzazione riveste quindi grande importanza al fine di ridurre la produzione dei rifiuti e deve essere condotta in modo sistematico e puntuale.

Per tale ragione ed in considerazione della necessità di specializzare l'attività informativa anche sulla base delle peculiari caratteristiche dei differenti soggetti destinatari (c.d. Target), Linea Gestioni propone di effettuare incontri pubblici dedicati alle sole Utenze Pubbliche e Collettive - in tal modo



l'azione informativa sarà certamente più mirata e quindi più efficace – e si farà promotrice della sottoscrizione di **protocolli di intesa** che impegnino i punti vendita ad adottare le seguenti azioni:

- messa a disposizione di shoppers in tela o altro materiale riutilizzabile o compostabile
- vendita di salumi e formaggi in carta a veli separabili o separati
- presenza e promozione di prodotti con ricariche
- vendita vino, acqua e succhi con vuoto a rendere
- cessione di alimenti prossimi alla scadenza ad associazioni benefiche o ai clienti con sconti
- presenza di prodotti con ridotto peso di imballaggio o con imballaggio in materiale riciclato
- vendita detersivi sfusi
- vendita prodotti alimentari sfusi
- vendita di frutta e verdura in sacchetti compostabili
- vendita di pannolini lavabili.

Il soggetto della Grande Distribuzione che aderirà al protocollo si impegnerà anche a monitorare nel tempo l'andamento dell'iniziativa, per dar modo al tavolo di lavoro congiunto di valutare le modifiche nei comportamenti dei consumatori e l'eventuale riduzione di produzione di rifiuti. Linea Gestioni si impegnerà invece a pubblicizzare i gruppi e i punti vendita che hanno aderito al progetto e a prevedere incentivi per premiare le iniziative virtuose. A questo proposito verrà concordata con i punti vendita aderenti una campagna informativa che si avvarrà di manifesti e cartellini per gli scaffali.

Valido tre anni, il protocollo resterà aperto: ad esso potranno aderire anche altri soggetti della grande distribuzione, naturalmente previa condivisione degli obiettivi da raggiungere.

Annualmente LG dedicherà ampio spazio nella propria attività di comunicazione al protocollo attraverso il proprio sito web che attraverso gli strumenti informativi realizzati e consegnati annualmente ai cittadini serviti (calendario rifiuti, decalogo riduzione rifiuti ecc..) come descritti nel capito B.1.3 Relazione tecnica illustrativa “C” Piano di comunicazione e sensibilizzazione.

Raccolta degli oli vegetali esausti presso supermercati e ipermercati

Nell'ambito della promozione di politiche ambientali avanzate, basate sul raggiungimento di obiettivi che assicurino un'efficace protezione della salute e dell'ambiente ed in modo particolare, attraverso la raccolta differenziata, il recupero e riutilizzo di qualsiasi matrice vegetale recuperabile compresi gli oli vegetali, Linea Gestioni intende proporre ai supermercati presenti nel bacino servito la raccolta degli oli e grassi alimentari di origine vegetale e/o animale esausti (identificati dal codice CER 200125), di norma utilizzati per la conservazione dei cibi in scatola e vetro o per la frittura o preparazione dei cibi o scaduti, prodotti nell'ambito





dell'attività domestica dai cittadini cremaschi, clienti dei vari punti vendita. Linea Gestioni provvederà al posizionamento nei luoghi individuati e messi gratuitamente a disposizione dal punto vendita, di idonei contenitori per il conferimento della frazione di rifiuti urbani composta da olii e grassi alimentari di origine vegetale e/o animale (CER 200125) e al successivo ritiro con frequenza di massima quindicinale.

In allegato bozza di protocollo d'intesa tra Linea Gestioni e il punto vendita.

Installazione macchine resa-vuoti

Anticipando ciò che ormai in molti Paesi europei sta già accadendo, Linea Gestioni proporrà, in coordinamento con le Amministrazioni Comunali interessate e con i supermercati/ipermercati aderenti, l'installazione di macchine resa-vuoti, come strumento di raccolta differenziata efficace.

In un circolo virtuoso di responsabilità condivisa, il supermercato che intenderà gestire il deposito cauzionale o che vorrà organizzare promozioni basate sulla fidelizzazione clienti (l'emissione di uno scontrino, consente di impostare un sistema incentivante di premialità), potrà pertanto installare la macchina in ottica di evoluzione del rapporto cittadini-raccolta differenziata.

Ciò permetterà inoltre di promuovere efficacemente il concetto del valore dell'imballaggio, il cui costo è spesso superiore a quello del contenuto: il cittadino che si vede rendere la cauzione dei vuoti si sentirebbe appagato per aver fatto la cosa giusta risparmiando. Bottiglie, lattine, PET acquisterebbero un valore che contribuirebbe alla riduzione della quantità di contenitori dispersi nell'ambiente, perché visti come una fonte di risparmio e non più come rifiuto ingombrante.

Le ECOfeste

Nel territorio – soprattutto durante la stagione estiva – vengono organizzate numerose feste e manifestazioni promosse da associazioni sportive e di volontariato nonché da partiti politici. Queste feste e manifestazioni possono diventare uno strategico veicolo di promozione di buone pratiche per la prevenzione e la riduzione dei rifiuti. Linea Gestioni propone quindi il progetto “ECOfesta”: a tutte le associazioni/partiti/enti che si rivolgeranno all'azienda per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti prodotti durante la manifestazione da loro organizzata, Linea Gestioni proporrà l'attuazione di buone pratiche di riduzione dei rifiuti e di raccolta differenziata, con l'obiettivo di ridurre gli impatti ambientali generati dall'evento.

Le feste/manifestazioni che adotteranno questo tipo di indicazioni saranno classificate come “ECOfesta”. L'ECOfesta sarà contraddistinta da un logo che le associazioni/partiti/enti potranno utilizzare sui materiali promozionali della festa/manifestazione a testimonianza dell'impegno assunto per la riduzione della produzione dei rifiuti. A ciascuna ECOfesta saranno inoltre consegnati a titolo gratuito in comodato d'uso i contenitori per la raccolta differenziata e





B.1.2 Relazione tecnica illustrativa “B” - Piano di prevenzione e riduzione dei rifiuti

uno sconto sul servizio di raccolta/trasporto e smaltimento dei rifiuti prodotti –per gli enti/associazioni/partiti per cui è previsto il servizio a pagamento - pari al 10%.

Le ECOfeste saranno inoltre pubblicizzate e promosse da Linea Gestioni attraverso i propri canali informativi e più in particolare attraverso il sito internet aziendale (con la creazione di una pagina dedicata all'interno della sezione “riduciamo” riportante l'elenco delle manifestazioni che hanno ottenuto il bollino di ECOfesta) e azioni di media relations (comunicati e conferenze stampa).

Le azioni e buone pratiche richieste per l'ottenimento del riconoscimento di ECOfesta sono:

- utilizzare stoviglie e/o posate lavabili e riutilizzabili
- privilegiare piatti e bicchieri in materiale compostabile, se non è possibile utilizzare quelli lavabili
- adottare il sistema del vuoto a rendere o le caraffe per le bevande
- cercare di ridurre i rifiuti da imballaggio favorendo l'acquisto dei prodotti in confezioni più grandi e capienti
- utilizzare le family bag per i cibi non consumati.

Unitamente al modulo di richiesta raccolta rifiuti in occasione di feste e manifestazioni, Linea Gestioni proporrà alle associazioni/partiti/enti la compilazione di una dichiarazione specifica relativa all'adozione delle pratiche sopra elencate a fronte della quale la manifestazione o festa potrà essere classificata come ECOfesta.

RICHIESTA RACCOLTA RIFIUTI IN OCCASIONE DI MANIFESTAZIONI	
ECOfesta / SOTTOSCRIZIONE	
<p>Il richiedente si impegna fin d'ora ad attuare azioni e buone pratiche finalizzate alla riduzione della produzione dei rifiuti nell'ambito della festa/manifestazione. Più in particolare il richiedente si impegna a (barrare la/e casella/e):</p>	
<input type="checkbox"/>	utilizzare stoviglie e/o posate lavabili e riutilizzabili
<input type="checkbox"/>	privilegiare piatti e bicchieri in materiale compostabile, se non è possibile utilizzare quelli lavabili
<input type="checkbox"/>	adottare il sistema del vuoto a rendere o le caraffe per le bevande
<input type="checkbox"/>	cercare di ridurre i rifiuti da imballaggio favorendo l'acquisto dei prodotti in confezioni più grandi e capienti
<input type="checkbox"/>	utilizzare le family bag per i cibi non consumati
	
<p>A fronte di questo impegno, il richiedente chiede la manifestazione venga certificata come ECOfesta e chiede pertanto di avere diritto:</p>	
<ul style="list-style-type: none">▪ all'utilizzo del logo ECOfesta da pubblicare sui materiali informativi e promozionali dell'iniziativa▪ al comodato d'uso gratuito dei contenitori per la raccolta differenziata▪ ad uno sconto pari al 10% sul costo del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti	
Data _____	Letto confermato e sottoscritto _____
Spazio riservato all'Ufficio:	
RICHIESTA N. _____	



Controllo della pubblicità postale

Il dilagare del fenomeno della pubblicità postale indesiderata pone l'esigenza di limitare la crescita del fenomeno. Si stima che almeno il 20% non desidera questa forma di pubblicità, che inevitabilmente finisce nella spazzatura, spesso – trattandosi di carta patinata o plastificata – addirittura nel secco non riciclabile.

Al fine di ridurre questo spreco, Linea Gestioni si propone come soggetto promotore del progetto “Controllo della pubblicità postale indesiderata”. Il progetto prevede:

- Incontro preliminare con le principali compagnie recapito di annunci gratuiti tramite diffusione in cassetta postale
- Messa a disposizione delle famiglie di un adesivo da apporre sulla buca delle lettere con il quale si comunica la propria indisponibilità ricevere pubblicità da cassettaggio e nel quale si richiama la apposita ordinanza sindacale che sanziona eventuale cassettaggio di pubblicità.

4. CENTRO DEL RIUSO

CRITERIO 2

Nell'ambito delle misure necessarie a promuovere il riutilizzo dei prodotti e le misure di preparazione per le attività di riutilizzo, Linea Gestioni intende favorire la costituzione e il sostegno di reti di riutilizzo e di riparazione.

I centri del riuso rappresentano una parte fondamentale di qualsiasi piano di prevenzione e possono svolgere un ruolo strategico nei sistemi locali di gestione dei rifiuti.

Rilevante è l'aspetto culturale, presupposto perché il centro abbia “successo” è il comportamento consapevole ed ecologicamente corretto del cittadino, che viene messo nella condizione di prevenire, riutilizzare, differenziare e conferire.

Attraverso la pratica del riuso si intercettano quei beni che non sono ancora a fine vita, ma di cui il proprietario intende disfarsi, con benefici ambientali, sociali, culturali ed aggregativi e non ultimo economici.

Attualmente nel bacino cremasco è attivo il Centro Comunale del Riuso in Comune di Casale Cremasco-Vidolasco.

LG ha attivamente collaborato con l'AC fornendo il proprio contributo consulenziale alla stesura del vigente regolamento, di cui si allega la bozza, nonché alcune attrezzature per l'allestimento degli spazi individuati all'interno del magazzino comunale.

Ha inoltre messo a disposizione dei volontari che gestiscono il centro, un PC e la reportistica da utilizzare per la gestione amministrativa del centro.

Attualmente il centro del riuso di Casale Cremasco-Vidolasco ha valenza comunale.



Linea Gestioni intende promuovere e supportare la realizzazione sul territorio cremasco di 2 centri del riuso, su indicazione della SA o di Amministrazioni Comunali che mettono a disposizione un sito idoneo.

Sull'ubicazione del centro Linea Gestioni è disponibile, fatti salvi i necessari adeguamenti strutturali, a localizzare un centro presso una piattaforma sovracomunale, previa delimitazione dell'area dedicata.

Il centro del riuso ha carattere sovracomunale, accessibile quindi a tutte le utenze domestiche del bacino servito.

L'attivazione dei centri di riuso solidale persegue le seguenti finalità:

- Riduzione dei rifiuti da avviare a smaltimento o recupero
- Valorizzazione dei beni, prolungandone il ciclo di vita oltre le necessità del primo utilizzatore e superando la cultura dell'usa e getta
- Valorizzazione dei beni anche a fini di solidarietà verso le fasce di popolazione più deboli
- Contrasto del fenomeno del “rovistamento” nei luoghi di conferimento dei rifiuti, eliminando così potenziali situazioni di pericolo e danneggiamenti alle strutture.

Linea Gestioni sarà attivamente impegnata a fornire il proprio supporto per la stipula di convenzioni/accordi con soggetti pubblici e privati, con particolare riguardo a realtà locali dell'associazionismo, delle cooperative sociali e degli enti no profit.

Sul fronte “tecnico” Linea Gestioni fornirà supporto per l'allestimento logistico del centro, area ricezione dei beni e verifica di conformità/buono stato, presa in carico e registrazione del bene, catalogazione e sistemazione per tipologia, zona prelievo, registrazione scarico del bene.

E' di fondamentale importanza la presenza di uno strumento di pesatura.

Sul fronte “amministrativo” Linea Gestioni curerà la stesura di un regolamento per la gestione del centro, da sottoporre all'approvazione dei Comuni serviti.

Sul fronte operativo Linea Gestioni fornirà - laddove richiesto – indicazioni/suggerimenti sulle modalità di svolgimento delle attività, mettendo a disposizione proprio personale nel periodo di messa a regime del servizio.

Nell'ambito della gestione informatizzata del centro, Linea Gestioni pubblicherà sul proprio sito internet una bacheca aggiornata in tempo reale degli oggetti scambiati con foto e descrizione dei beni presenti al centro di riuso.

Orari di apertura: Qualora il centro venga localizzato presso la piattaforma, gli orari di apertura coincideranno con quelli dell'impianto.

Qualora il centro venga localizzato in altra zona gli orari saranno definiti con il soggetto gestore del centro, privilegiando la giornata di sabato e fasce orarie pre-serali, nei mesi con ora legale.

Monitoraggio: con una semplice contabilità delle attività svolte sarà possibile monitorare:



- Numero accessi al CDR
- Quantità di materiali prelevati
- Risparmi economici in termini di mancato costo di trasporto e smaltimento.

5. ATTIVAZIONE RACCOLTA DIFFERENZIATA PLASTICHE DURE E TRACCIANTI

CRITERIO 2 – CRITERIO 6 - CRITERIO 13B

Azioni strategiche per la prevenzione della produzione dei rifiuti verranno proposte e introdotte anche nell’ambito più operativo del servizio di raccolta rifiuti, attraverso l’attivazione, presso le piattaforme sovra-comunali, di nuove raccolte differenziate propedeutiche al riutilizzo di plastiche dure e plastiche cosiddette traccianti.

Rifiuti da utenza domestica e utenza non domestica – Plastiche dure

Linea Gestioni attiverà una raccolta differenziata specifica della plastica dura sia da utenze domestiche che da utenze domestiche, al fine di sottrarre questa componente dal flusso dei rifiuti ingombranti. Per plastica dura si intende quella che compone sedie,



tavoli, panchine, annaffiatori, bacinelle, contenitori per rifiuti, giochi da esterno per bambini, ovvero tutta la plastica che non rientra nella categoria degli imballaggi e che rappresenta una non trascurabile percentuale del rifiuto raccolto.

Avviare uno specifico circuito per la raccolta differenziata della plastica dura e ingombrante permetterebbe infatti di ridurre ulteriormente la quantità dei rifiuti non riciclabili prodotti.

In ogni piattaforma sarà quindi posizionato un idoneo contenitore per il conferimento di questo materiale. Il contenitore sarà dotato di specifica cartellonistica identificativa del rifiuto e delle tipologie di materiali che ivi possono essere conferite.

Rifiuti da utenza non domestica – Imballaggi “traccianti” in plastica

Gli imballaggi in plastica da utenze non domestiche cosiddetti “traccianti” se presenti oltre una percentuale “tollerata” nei materiali provenienti dalla raccolta differenziata di rifiuti di imballaggi in plastica determina una penalizzazione sul calcolo del corrispettivo che COREPLA riconosce ai Comuni in convenzione.



Per questi rifiuti, Linea Gestioni propone l’attivazione presso le piattaforme sovra-comunali di una specifica raccolta differenziata al fine di gestire questi materiali come flusso B nell’ambito della convenzione con COREPLA, sottraendo pertanto questa componente agli imballaggi in plastica di provenienza domestica, con conseguente miglioramento della qualità e riduzione dei quantitativi dei rifiuti conferiti.

L’attivazione della specifica raccolta differenziata per gli imballaggi “traccianti” riguarderà:

- Film di imballaggio in Polietilene di dimensione superiore al formato A3 (29,7 x 42 cm) ad esclusione di shoppers e imballaggi secondari per bottiglie di acqua minerale/bibite o analoghi
- Imballaggi in Polistirolo Espanso ad esclusione di vaschette per alimenti, imballaggi di piccoli elettrodomestici
- Reggette per legatura
- Big bags
- Pallets.

6. ANALISI MERCEOLOGICA CESTINI STRADALI

Nell’ambito delle analisi merceologiche che Linea Gestioni attiverà, sarà presa in esame anche la composizione del rifiuto intercettato nei cestini stradali, al fine di determinare quale percentuale di rifiuto recuperabile sia presente e valutare la sostenibilità ambientale ed economica di una eventuale attività di selezione.

I dati delle analisi saranno un valido supporto nel determinare eventuali ulteriori strumenti e/o attività da rendere operative per ridurre la quantità di rifiuti a smaltimento.

7. AGENTE AMBIENTALE

CRITERIO 10

A supporto delle azioni di prevenzione e riduzione dei rifiuti, LG si rende inoltre disponibile a introdurre in tutti i Comuni serviti che ne faranno richiesta la figura dell’Agente Ambientale, un operatore adeguatamente formato sulla normativa ambientale, con particolare riferimento alla gestione rifiuti.

Sul fronte del servizio, le competenze dell’Agente Ambientale sono quelle relative ad un raccoglitore, cui si aggiungono quelle di incaricato di pubblico servizio per svolgere sia attività di educazione e



B.1.2 Relazione tecnica illustrativa “B” - Piano di prevenzione e riduzione dei rifiuti

informazione ai cittadini che di prevenzione nei confronti di comportamenti non virtuosi, nonché attività di vigilanza, controllo e accertamento per la violazione di norme previste da atti comunali, in materia di gestione rifiuti.

Questo incarico deve essere conferito con apposito decreto del Sindaco nel cui territorio l'Agente Ambientale svolge propria attività.



L'Agente Ambientale opera in coordinamento con il servizio ambiente, cui vengono trasmessi i report sulle anomalie/non conformità riscontrate, e con la Polizia Locale, cui vengono trasmessi i verbali di violazioni per difforme conferimento di rifiuti urbani, per i provvedimenti di competenza. La figura dell'Agente Ambientale, di strategica valenza ed efficacia nell'ambito del servizio rifiuti, è già stata introdotta per il Comune di Crema, dove nell'organizzazione del servizio è previsto nr. 1 Agente Ambientale full time con il compito di percorrere le vie cittadine a bordo di un mezzo per la raccolta dei rifiuti, recuperare ciò che viene impropriamente abbandonato e verbalizzare gli illeciti alla

Polizia Locale. Per rendere ancora più incisive le azioni contro l'abbandono dei rifiuti, nello svolgimento delle sue mansioni l'Agente Ambientale utilizza un cavalletto stradale mobile che posiziona davanti ad abbandoni significativi con l'avviso dell'imminente recupero, così che la cittadinanza veda e si responsabilizzi.

I costi del servizio saranno determinati privilegiando le componenti di costo di cui all'elenco prezzi.



ELENCO ALLEGATI

1. Ipotesi Cronoprogramma
2. Fac simile compostiera
3. Modulo consegna compostiera
4. Bozza protocollo di intesa raccolta oli vegetali esausti presso centri commerciali/supermercati
5. Bozza regolamento Centro del Riuso